

LE DOTAZIONI, I SISTEMI ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DIVENTANO SEMPRE PIÙ EFFICACI

# Buone notizie: nel 2010 meno incidenti sul lavoro

**P**er rafforzare la sicurezza nei luoghi di lavoro un ruolo cruciale lo svolgono le imprese.

Il Testo Unico voluto dal Governo punta su un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi che poggia sulla verifica di elementi sostanziali, come l'organizzazione del lavoro, l'applicazione di standard contrattuali, la formazione, superando l'approccio cartaceo del passato.

Lo strumento della patente a punti per l'edilizia, ad esempio, consente con un approccio molto pragmatico di valutare l'impresa in termini di affidabilità relativamente alla salute e sicurezza per i lavoratori.

Mentre si continua a lavorare per incrementare la sicurezza nei luoghi di lavoro, si registrano, finalmente, delle buone notizie in merito. Gli incidenti mortali sul lavoro sono diminuiti nel 2010, scendendo per la prima volta dal dopoguerra sotto quota mille.

L'Inail, definendo, a ragione, il dato comunque «inaccettabile», ha rilevato lo scorso anno



Una segnalazione di pericolo presso un cantiere

980 morti sul lavoro (-6,9% sul 2009), confermando la tendenza alla diminuzione degli incidenti nel complesso (-1,9%).

Gli infortuni sul lavoro nel 2010 sono stati, infatti, 775.250 a fronte dei 790.112 del 2009.

Nell'industria si registra un calo consistente (-6,1% a fronte di una diminuzione dell'occupazione del 2,9%) con 278.400 incidenti (75.500 dei quali nelle

costruzioni) contro i 296.381 del 2009 (81.487 dei quali nelle costruzioni).

L'agricoltura ha segnato lo scorso anno 50.100 incidenti (-4,9%). L'industria è il settore in cui si concentrano i casi mortali (445 incidenti mortali, 205 nell'edilizia) ma segnala, con l'agricoltura, il calo più consistente (-8,6% la prima, -10,2% la seconda).

## Monossido di carbonio: il detector può salvarci la vita

Il monossido di carbonio è un gas inodore ed incolore che può essere un killer invisibile, causa il malfunzionamento di scaldabagni, stufe, caminetti, carne fumarie.

La tecnologia può venire in aiuto. Esistono segnalatori, o detector, in grado di individuare la presenza di questo gas. I rivelatori vengono installati in cucina, ma possono essere utili anche in camere da letto o, per una protezione ottimale, ad ogni piano dell'abitazione.

I rivelatori sono muniti di allarme acustico e alcuni prevedono a "staccare" l'alimentazione del gas metano. Per la scelta migliore, consultate un tecnico specializzato.

È IL PRIMO PASSO PER POTER ATTUARE LE STRATEGIE NECESSARIE IN CASO DI EFFETTIVA EMERGENZA

## Valutazione e limitazione del rischio di incendio

**L**a sicurezza antincendio è uno dei requisiti essenziali cui debbono rispondere i prodotti e le opere di costruzione.

Tale obbligo è orientato alla salvaguardia dell'incolumità delle persone (anche disabili) ed alla tutela dei beni e dell'ambiente.

Ogni attività deve essere concepita e realizzata in modo da garantire, nei confronti del pericolo incendio, gli obiettivi primari definiti dal DPR 246/93:

- Minimizzazione delle occasioni di incendio;
- Stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti;
- Limitata produzione e propa-

gazione del fuoco e dei fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine;

- Possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;

- Possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Per conseguire questi obiettivi si devono predisporre misure di sicurezza idonee, la cui scelta si compie in successive fasi, facendo riferimento al decreto legislativo n. 626 del 1994 (poi modificato, ma ancora vigente nei principi fondamentali), meglio specificato nel decreto del

Ministero dell'interno 4 maggio 1998.

Il primo passo è riconoscere le caratteristiche dell'edificio o dell'attività rilevanti ai fini della sicurezza antincendio (estensione, affollamento, tipo di attività svolta) per individuare i pericoli di incendio.

Il secondo è analizzare l'attività dal punto di vista del "rischio incendio" (possibilità di innesco, propagazione e sviluppo incendi; situazioni di pericolo per l'uomo, i beni e l'ambiente indotte dall'incendio).

Il terzo passo è verificare l'esistenza di specifiche disposizioni antincendio di natura cogente per l'attività in esame e porle in atto.

Il quarto passo riguarda even-



Un allarme antincendio

tuali misure che il progettista sceglie, in aggiunta a quelle di legge, secondo un piano strategico per conseguire gli obiettivi di sicurezza antincendio.

Il quinto passo riguarda la pianificazione e la gestione dell'emergenza, al fine di abbattere i rischi residui.

# pighi

SISTEMI ANTINCENDIO  
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

### UN ANGELO CUSTODE GUARDA ALLA VOSTRA TRANQUILLITÀ.

Pighi. La sicurezza di sentirsi protetti.



unitas&amp;v.it

PIGHI ANTINCENDI SRL - Via Monti Berici, 4  
37057 San Giovanni Lupatoto VR  
Tel. +39 045 823 00 48  
support@pighiantincendi.it

Antincendio  
Impianti sicurezza  
Manutenzione  
Videocontrollo

nuovo sito [www.pighiantincendi.it](http://www.pighiantincendi.it)

